

Sull' **AUTORIDUZIONE !!!**

**COMPAGNI, CITTADINI, LAVORATORI:**

Vogliamo con questo comunicato rendere noto ciò che é successo in questi giorni a Bologna, chiarendo in particolare quanto é successo ieri pomeriggio. E' nostra intenzione a partire dalla ricostruzione dei fatti chiarire alla cittadinanza ed alla stampa la dinamica di quanto é accaduto.

Venerdì 17 dicembre

**AUTORIDUZIONE IN DUE RISTORANTI** di lusso, "La Brenta" e "L'Abbadia". Citiamo alcune righe del Corriere della Sera del 18/12: "Distinti, vestiti con proprietà, educati e silenziosi" "racconta un avventore" tutti sono usciti salutando compitamente." Il pranzo, del valore di lire 15000, é stato autoridotto a lire 500.

Sabato 18 dicembre

**AUTORIDUZIONE DELLO SPETTACOLO TEATRALE "MASANIELLO".**

Dal Corriere della Sera del 19 dicembre: "Gli attori d'accordo con gli autoriduttori in un teatro bolognese." Il biglietto dello spettacolo é stato ridotto da lire 2500 a lire 500.

Domenica 19 dicembre

**AUTORIDUZIONE AL CINEMA METROPOLITAN.**

Di fronte alla proposta dei giovani proletari di portare il biglietto d'ingresso da lire 2500 a lire 500 il Gestore offre l'ingresso gratuito e 500 giovani proletari seguono la proiezione. All'interno viene letto un comunicato esplicativo sul perché dell'azione.

Martedì 21 dicembre

**CONCENTRAMENTO ALLE ORE 21 PER L'AUTORIDUZIONE IN UN CINEMA DI PRIMA.**

La polizia accerchia i giovani proletari in Piazza Verdi. Una delegazione si reca al cinema Embassy per trattare l'ingresso e il Gestore é d'accordo. I giovani si spostano all'Embassy e la polizia che é schierata interviene all'interno spingendo con violenza i compagni fuori dal locale. Dopo ulteriori trattative entrano gratuitamente 100 giovani mentre gli altri si spostano all'Arena del Sole dove con calma entrano gratuitamente. Intanto la polizia intimidisce i Gestori del cinema con minacce sul tipo: ritiro della licenza!

Tutto questo alla sera, mentre nel pomeriggio alle 16, delegazioni di giovani compagni chiedono ai direttori di alcuni grandi magazzini e supermercati di ridurre del 30% il costo delle merci per la giornata di giovedì 23 dicembre.

Mercoledì 22 dicembre

Alcuni studenti medi e proletari distribuiscono fuori dalle scuole un volantino che convoca i giovani per un'autoriduzione in un cinema nel pomeriggio, dando concentramento di fronte alla Torinese. I poliziotti e i carabinieri scambiando gruppi di giovani per pericolosi assembramenti, li caricano. Un giovane compagno viene fermato perché soccorre un invalido picchiato selvaggiamente da un poliziotto. Si forma comunque un corteo, che, giunto all'angolo via Indipendenza - U. Bassi, la P. S. cerca di sciogliere. La polizia spara lacrimogeni ad altezza d'uomo sulla strada e sotto i portici e carica lungo i portici dove erano pure passanti e tranquilli cittadini. Infatti é in via Indipendenza che avvengono tafferugli ed é in via Indipendenza che diverse vetrine vengono colpite, da sassi si, ma anche da lacrimogeni. E' sempre in via Indipendenza che alcuni autobus vengono fermati per impedire le cariche indiscriminate della polizia.

A causa di una diatriba tra autisti e giovani proletari si compie un fatto increscioso, cioè un autista che aveva dato l'impressione di voler investire alcuni giovani, viene colpito.

Questo è comunque un fatto molto grave, che vede il nostro rincrescimento e la nostra piena solidarietà al lavoratore colpito e a tutti i lavoratori dell'A.T.C.

ALTRI FATTI RIPORTATI DAL RADIO GIORNALE E DA ALCUNI GIORNALI NON HANNO NULLA A CHE VEDERE CON QUANTO SUCCESSO IERI.

Ribadiamo in questo comunicato ciò che abbiamo già affermato in un dibattito con la stampa: non condividiamo pratiche di cosiddetto "esproprio proletario", poiché servono esclusivamente a risolvere i problemi individuali.

Le forme di lotta da noi seguite dimostrano i nostri obiettivi e i nostri fini. Denunciamo all'attenzione di tutti la montatura che si cerca di costruire contro i giovani autoriduttori, contro le lotte e l'organizzazione che si sono dati.

VOGLIAMO CHE SIA CHIARO alla popolazione che la questura decide oggi di parare l'attacco duro delle lotte quando queste cominciano a toccare gli interessi dei padroni.

Quando da un'iniziativa politica rivolta soprattutto ai giovani si è deciso di porci su un terreno più decisivo, quello dei prezzi dei generi di prima necessità, decidendo di impedire che i sacrifici, come sempre, venissero fatti solo dai proletari, padroni governo e partiti hanno deciso di attaccarci duramente.

Questo attacco contro di noi, che vede schierati tutti i partiti è, a nostro avviso, un attacco contro tutta la classe operaia.

In ogni modo questa sera, nonostante il solito schieramento di polizia, un gruppo consistente di giovani proletari ha imposto l'ingresso a prezzo politico per lo spettacolo del Banco del Mutuo Soccorso.

COLLETTIVO JACQUERIE

CICL. IN PROPRIO  
VIA ZAMBONI 33  
23.12.76